

XXVIII Domenica tempo ordinario A



Dal libro del profeta Isaia

(Is 25,6-10)

Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati.

Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre.

Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato.

E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; ralleghiamoci, esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del Signore si pose su questo monte».

Parola di Dio

Abiterò per sempre nella casa del Signore.

(Sal 22)

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia. **Rit.**

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei
con me. Il tuo bastone e il tuo vinca-
stro mi danno sicurezza. **Rit.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. **Rit.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compa-
gne tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **Rit.**

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési(Fil 4,12-14,19-20)

Fratelli, so vivere nella povertà come
so vivere nell'abbondanza; sono alle-
nato a tutto e per tutto, alla sazietà e
alla fame, all'abbondanza e all'indi-
genza. Tutto posso in colui che mi dà
la forza. Avete fatto bene tuttavia a
prendere parte alle mie tribolazioni. Il
mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vo-
stro bisogno secondo la sua ricchezza
con magnificenza, in Cristo Gesù.

Al Dio e Padre nostro sia gloria nei
secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Matte (Mt 2,1-14)

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.

Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti".

Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Parola del Signore

DOMENICA 11 ottobre Festa Madonna del Rosario

07.45 Lodi e S. Messa def. Stefano e coniugi Tiraboschi

10.00 S.Messa def. Angela, Aldo e Teresina

11.00 processione e poi in Oratorio pranzo comunitario

17.45 Vespri e S.Messa def. Ravanelli Giuseppe e Virginia e fratelli Calvi

LUNEDI 12 ottobre

07.45 Lodi e S. Messa

17.15 Vespri e S. Messa def. Giorgina

MARTEDI' 13 ottobre

07.45 Lodi e S. Messa 10.00 Preghiera alla Casa di Accoglienza Anziani

17.15 Vespri e S. Messa def. Giusy, Clara e Giovanni

MERCOLEDI 14 ottobre

07.45 Lodi e S. Messa def. fam. Ferretti

In mattinata : incontro sacerdoti di Dalmine

17.15 Vespri e S. Messa

21.00 Equipe Educativa

GIOVEDÌ 15 ottobre memoria di Santa Teresa di Gesù

07.45 Lodi e S. Messa 10.00 Preghiera alla Casa di Accoglienza Anziani

17.15 Vespri e S. Messa def. Ghisalberti Mario e Gamba Fabio

VENERDÌ 16 ottobre

07.45 Lodi e S. Messa def. Mario e Giuseppe

17.15 Vespri e S. Messa def. Gino e Rosa, Costardi Lino, fam. Rovaris

SABATO 17 ottobre memoria di S. Ignazio di Antiochia

07.45 Lodi e S. Messa 16.00 S. Messa nella Casa di Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa def. Mario ed Elisa Maggi, Mario Signorelli

DOMENICA 18 ottobre GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

XXIX domenica tempo ordinario

07.45 Lodi e S. Messa

10.00 S. Messa pro populo

17.45 Vespri e S. Messa def. Piero e Valeria Frigeni, Nino Armato,
def. Gualtieri Sergio

19.00 Oratorio inizio itinerario degli adolescenti e giovani

18 ottobre GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

***Nelle S. Messe sarà presente nella predicazione Padre Daniele Curnis
(originario di Brembo e missionario in Amazzonia da tanti anni)***

***Le offerte raccolte durante le S. Messe saranno destinate a lui
e al Centro Diocesano Missionario***

18 ottobre alle 19.00 inizio percorso ADO E TERZA MEDIA

DOMENICA 25 nel pomeriggio CASTAGNATA IN ORATORIO

Credere è una festa Dobbiamo essere pronti

Molti credenti, prigionieri di una religiosità pre evangelica, mettono la chiave di volta del rapporto tra uomo e Dio nel peccato da espiare, e alla base di tutto il peccato originale. Invece il Vangelo a dire e ridire che l'asse portante della fede è il dono, e alla base il dono originale: "Se tu conoscessi il dono di Dio!". La parabola di oggi lo racconta bene: c'è una festa in città, la più importante delle feste, si sposa il figlio del re. La religione respira aria di festa, si fonda sul dono. Il racconto si muove attorno a tre immagini: una stanza vuota; la ricerca per le strade; un abito sbagliato. Comincia bene, ma presto sbanda verso la tristezza. La sala vuota certifica un fallimento, come in certe nostre chiese tristi e semivuote, con il pane e vino che nessuno vuole, nessuno cerca, nessuno gusta; con la nostra afasia circa la Parola. E allora la sorpresa: il rifiuto non revoca il dono. Se i cuori e le case degli invitati si chiudono, l'inatteso Signore apre incontri altrove. Come ha dato la vigna ad altri contadini, nella parabola di domenica scorsa, così darà il banchetto ad altri affamati. I servi sono mandati con un ordine illogico e favoloso: tutti quelli che troverete chiamateli alle nozze. Tutti, senza badare a meriti o a formalità. "Non chiedete niente, voi invitate". È bello questo Dio che, rifiutato, anziché abbassare le attese, le innalza: chiamate tutti! Apre, allarga, gioca al rilancio, va più lontano, ha tanta gioia da regalare. E dai molti invitati passa a tutti invitati, dai notabili della città passa agli ultimi della fila: fateli entrare tutti, cattivi e buoni. Addirittura prima i cattivi e poi i buoni. E io che pensavo che a fianco di Dio ci fosse posto solo per i buoni, i migliori, i bravi ragazzi: invece "la sala si riempì!" e non solo di gente per bene... Quando il re scende nella calca festosa della sala, io godo l'immagine di un Dio che entra nel cuore della vita. Noi lo pensiamo lontano, separato, assiso sul suo trono di giudice, e invece è dentro questa sala del mondo, dentro la vita, qui con noi, come uno cui sta a cuore la gioia, e se ne prende cura. Ha invitato mendicanti e straccioni e si meraviglia che uno sia vestito male. Ma non per ciò che indossa sulla pelle, per ciò che gli veste l'anima. L'uomo "senza abito di festa" è cacciato fuori non perché peggiore degli altri, ma perché spento dentro, senza festa nel cuore. Ascoltando questa parabola mi prende una fitta allo stomaco: sono ancora così pochi i cristiani che sentono Dio come un vino di gioia, un flauto da oltre. Sono così pochi quelli per i quali credere è una festa, bellezza del vivere, capitale di forza e di sorrisi.

(Padre Ermes Ronchi)